

sì pellegrine ; sì copiose ; che di esse molto più arriochir si potrebbe la Repubblica delle lettere , e ornarsi il Comune de' Letterati .

E se sì dottamente scrivate , che se ne sono eternati i fogli su' torchi , non men saggiamente parlaste , or consultando , or decretando , or definendo , nelle Cariche , per la lunga pezza di tanti anni , da Voi esercitate , con gloria del vostro nome , e con universal gradimento di tutta la Corte . E non furon' esse Cariche , ove parlar potea , chiunque avesse lingua , ma ove parlar non potea chiunque non avesse ancor penna ; onde il riuscir bene in esse non potea esser' effetto , che di un' applicazione assidua , e di uno studio consumato . E quel ch'è più , la prontezza , che conviene aver' a chi l'esercita , onde le Cause non si rendano eterne , ed i Litiganti mendichi . Tutti questi pregi formarono a Voi corona , alloracche esercitaste la giudicatura di tutto il mondo Cristiano , da Luogotenente dell' Uditor della Camera ; ma molto più quando poi dalla giustizia della CLEMENZA regnante foste innalzato al posto di Segretario della Sagra Congregazione del Concilio ; ove fa di uopo , e profondità di sapere , e maturità di consiglio , e assiduità di fatica , per ben portarla , qual Voi , pel lungo spazio di presso a ~~due~~ lustri , la decoraste .